

Protocollo operativo per il controllo sanitario dei cani morsicatori.

Il presente protocollo si rende necessario in seguito all'emanazione della L.R. 25 giugno 2008 n. 15 che all'art. 3 (*Semplificazione in materia sanitaria*) stabilisce l'abolizione di alcune autorizzazioni e adempimenti in materia sanitaria tra cui l'obbligo dell'isolamento di animali per il controllo della rabbia ai sensi dell'art. 86 DPR 320/1954¹

La circolare esplicativa 13 ottobre 2008, n. 1/SAN/FEL chiarisce l'interpretazione autentica della norma².

È necessario evidenziare che le semplificazioni previste dalla L.R. 15/08 non prendono in considerazione l'art. 87 del DPR 320/1954³.

Considerando però che le casistiche riportate nell'art. 87 RPV non prevedono situazioni di rischio epidemiologico superiori rispetto a quelle disciplinate dall'articolo 86, si ritiene che il presente protocollo si possa applicare anche per l'osservazione dei cani e dei gatti morsicati.

La stesura del presente protocollo ha dovuto tener conto della necessità di mediare alcune esigenze di carattere procedurale e normativo.

Da una parte, infatti, lo spirito della L.R. 15/08 è quello di semplificare le procedure ed alleggerire i carichi di lavoro, dall'altra non si può non tener conto di quanto stabilito dalla Ordinanza contingibile ed urgente concernente la tutela dell'incolumità pubblica dall'aggressione dei cani di prossima pubblicazione⁴ che fa seguito a ben sei precedenti

¹ *I cani ed i gatti che hanno morsicato persone o animali, ogni qualvolta sia possibile catturarli, devono essere isolati e tenuti in osservazione per 10 giorni nei canili comunali. L'osservazione a domicilio può essere autorizzata su richiesta del possessore soltanto se non risultano circostanze epizootologicamente rilevanti ed in tale caso l'interessato deve dichiarare di assumersi la responsabilità della custodia dell'animale e l'onere per la vigilanza da parte del veterinario comunale. Alla predetta osservazione ed all'isolamento devono essere sottoposti i cani ed i gatti che, pure non avendo morsicato, presentano manifestazioni riferibili all'infezione rabbica, nonché in sede opportuna, gli altri mammiferi che presentano analoghe manifestazioni. Ai fini della diagnosi anche questi animali non devono essere uccisi se il loro mantenimento in vita può essere assicurato senza pericolo. Durante il predetto periodo di osservazione gli animali non devono essere sottoposti a trattamenti immunizzanti. Nei casi di rabbia conclamata il sindaco ordina l'immediato abbattimento degli animali. Qualora, durante il periodo di osservazione, l'animale muoia o venga ucciso prima che il veterinario abbia potuto formulare la diagnosi, si procede agli accertamenti diagnostici di laboratorio. È vietato lo scuoiamento degli animali morti per rabbia, i quali devono essere distrutti ai sensi dell'art. 10, lettera e), del presente regolamento. Il luogo dove è stato isolato l'animale deve essere disinfettato.*

² *Le misure sanitarie, disposte dal D.P.R. 8.2.1954 n. 320, per prevenire la diffusione della rabbia stabiliscono l'obbligo della visita clinica e l'osservazione sanitaria per 10 giorni dei cani morsicatori. Considerata la favorevole situazione sanitaria del territorio nazionale e regionale, in cui non si rilevano da molti anni episodi autoctoni di rabbia, non è opportuno effettuare l'osservazione sanitaria per tutti gli episodi di morsicatura rilevati. Nel caso di segnalazione di cani morsicatori il Servizio Veterinario ASL sarà pertanto tenuto, come previsto dal D.P.R. 8.2.1954, n. 320, ad effettuare la visita clinica dell'animale e dovrà valutare, sulla base della indagine epidemiologica condotta e della analisi del rischio rilevato, se è opportuno sottoporre a sorveglianza sanitaria l'animale, disponendo di conseguenza.*

³ *I cani ed i gatti morsicati da altro animale riconosciuto rabido o fuggito o rimasto ignoto devono, di regola, essere subito soppressi con provvedimento del sindaco sempreché non debbano prima sottostare al periodo di osservazione di 10 giorni per avere, a loro volta, morsicato persone o animali. Tuttavia su richiesta del possessore, l'animale, anziché essere abbattuto, può essere mantenuto sotto sequestro, a spese del possessore stesso, nel canile municipale o in altro locale stabilito dall'autorità comunale dove non possa nuocere, per un periodo di mesi 6 sotto vigilanza sanitaria. Allo stesso periodo di osservazione devono sottostare i cani ed i gatti contaminati o sospetti di essere stati contaminati da altro animale riconosciuto rabido. I cani ed i gatti morsicati da animali sospetti di rabbia sono sottoposti a sequestro per soli 10 giorni se durante questo periodo l'animale morsicatore si è mantenuto sano. Nel caso che l'animale venga sottoposto a vaccinazione antirabbica post-contagio da iniziarsi non oltre 5 giorni per ferite alla testa e non oltre 7 giorni negli altri casi dal sofferto contagio, il predetto periodo di osservazione può essere ridotto a mesi 3 o anche a mesi 2 se l'animale si trova nel periodo di protezione antirabbica vaccinale pre-contagio. Durante il periodo del trattamento antirabbico post-contagio l'animale deve essere ricoverato nel canile municipale o presso Istituti universitari o zooprofilattici. I cani ed i gatti morsicati possono essere spostati, con le norme degli articoli 14 e 15 del presente regolamento, durante il periodo di osservazione, soltanto entro 7 giorni dalla sofferta morsicatura. Qualora durante il periodo di osservazione il cane o il gatto morsicato muoia o venga ucciso, si procede in conformità di quanto previsto dai commi 5°, 6° e 7° del precedente articolo.*

⁴ *"Tutela dell'incolumità pubblica dall'aggressione di cani." Prevede all'art. 1: "6. Il Medico Veterinario libero professionista informa i proprietari di cani in merito alla disponibilità dei percorsi informativi e, nell'interesse*

analoghe ordinanze succedutesi nel tempo (OO.MM. 9 settembre 2003 - 27 agosto 2004 - 3 ottobre 2005 - 12 dicembre 2006 - 28 marzo 2007 - 14 gennaio 2008).

Così come non si può non tener conto che, sebbene il rischio rabbia sia considerato relativamente ridotto (ma sempre non trascurabile come dimostrano i 12 casi di rabbia diagnosticati nei selvatici nel territorio nord-orientale della provincia di Udine al confine con la Slovenia dal 10 ottobre 2008 ad oggi, a ben 13 anni di distanza dall'ultima epidemia, e tenendo conto anche dell'incremento degli scambi commerciali e della circolazione dei cani in ambito comunitario e globale), la visione moderna dell'epidemiologia delle morsicature considera queste aggressioni alla stregua di una vera e propria zoonosi - indipendentemente dalla possibile trasmissione dell'infezione rabida, in quanto si tratta di un fenomeno statisticamente rilevante, ormai sufficientemente conosciuto e studiato, e per il quale è possibile mettere in atto attività di prevenzione.

In ogni caso è sempre opportuno che i proprietari o detentori a qualsiasi titolo di animali siano informati circa le responsabilità di cui sono investiti ai sensi dell'articolo 2052 del Codice civile⁵.

1. SEGNALAZIONE DI MORSICATURA

Tutto ciò premesso, ed entrando nel merito delle procedure da adottare in caso di morsicatura da animali, si è ritenuto utile predisporre due distinti moduli relativi alle segnalazioni provenienti dai DEA degli ospedali, dai medici di famiglia "**Allegato 1**" e dalle strutture veterinarie "**Allegato 2**".

1.1 Rilevazioni di lesioni da morsicature da parte di medici ospedalieri, di medici di famiglia, di medici veterinari liberi professionisti

Nel caso di visite eseguite dai DEA degli ospedali e dai medici di famiglia la segnalazione deve essere inviata nel più breve tempo possibile sia al Servizio Veterinario, sia al Servizio di Igiene e Sanità Pubblica dell'ASL territorialmente competente. Nel caso di visite eseguite su animali la segnalazione deve essere prontamente inviata al Servizio Veterinario competente.

1.2 .Rilevazioni di lesioni da morsicature da parte di medici veterinari

Alla ricezione della segnalazione i Servizi Veterinari, nel caso in cui siano disponibili i dati completi e leggibili del proprietario dell'animale morsicatore, o comunque questi siano rintracciabili, procedono all'indagine epidemiologica finalizzata ad acquisire le informazioni utili per comprendere le dinamiche dell'evento (anche mediante eventuale visita clinica) e per definire i casi in cui sia necessario procedere all'osservazione sanitaria nei confronti della rabbia, ed agli approfondimenti sul rischio "pericolosità" del cane.

Nel caso di cani e gatti morsicati da altro animale riconosciuto rabido o fuggito o rimasto ignoto si procederà all'osservazione sanitaria utilizzando il modulo "**Allegato 7**".

della salute pubblica, segnala ai Servizi Veterinari delle ASL la presenza, tra i suoi assistiti, di cani che richiedono una valutazione comportamentale. Art. 3: " 1. Fatto salvo quanto stabilito dagli articoli 86 e 87 del decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 1954 n. 320 "Regolamento di Polizia Veterinaria", a seguito di morsicatura od aggressione i Servizi Veterinari. sono tenuti ad attivare un percorso mirato all'accertamento delle condizioni psicofisiche dell'animale e della corretta gestione da parte del proprietario. 2. I Servizi Veterinari, nel caso di rilevazione di rischio potenziale elevato, in base alla gravità delle eventuali lesioni provocate a persone, animali o cose, stabiliscono le misure di prevenzione e la necessità di un intervento terapeutico comportamentale da parte di medici veterinari esperti in comportamento animale.

3. I Servizi Veterinari devono tenere un registro aggiornato dei cani identificati ai sensi del comma 2".

⁵ *Il proprietario di un animale o chi se ne serve per il tempo in cui lo ha in uso, è responsabile dei danni cagionati dall'animale, sia che fosse sotto la sua custodia, sia che fosse smarrito o fuggito, salvo che provi il caso fortuito (1218,1256; Cod. Pen. 672).*

2. INDAGINE EPIDEMIOLOGICA

A seguito di ogni segnalazione di morsicatura si dovrà sempre procedere ad eseguire una specifica indagine epidemiologica il cui esito stabilirà l'eventuale necessità di sottoporre l'animale a visita clinica e/o osservazione sanitaria. Per questa indagine epidemiologica / visita clinica si dovrà utilizzare il modulo "**Allegato 3**" compilando le parti necessarie per ciascun caso. A supporto dell'indagine epidemiologica ed a titolo esemplificativo, di seguito si riportano alcuni elementi da prendere in considerazione per la valutazione del rischio.

2.1 Valutazione rischio rabbia

In particolare, ai fini delle valutazioni di merito è necessario considerare, per quanto riguarda il "rischio rabbia" almeno i seguenti elementi:

1. Regolare posizione anagrafica del cane: la mancanza di certezza identificativa comporta insufficienti garanzie sull'origine, stato vaccinale e corretta gestione dell'animale stesso.
2. Eventuali soggiorni in zone a rischio o smarrimenti dell'animale negli ultimi 6 mesi unitamente ai casi di provenienza da paesi esteri in mancanza di passaporto, documentazione sanitaria di scorta, vaccinazione antirabbica, determinano aumento del "rischio rabbia".
3. Eventuale copertura vaccinale antirabbica: è poco probabile che cani correttamente vaccinati possano trasmettere la rabbia.
4. Presenza di lesioni con soluzione di continuo della cute del morsicato: l'assenza di lesioni con soluzione di continuo della cute rende estremamente improbabile l'ipotesi di possibile trasmissione della rabbia;
5. Presenza di aspetti comportamentali anomali riferiti dal proprietario e ipotesi riferita sull'evento scatenante la morsicatura: è necessario tener presente che tra i sintomi riferibili a rabbia si contempla anche l'improvviso cambiamento di comportamento.
6. Eventuali precedenti episodi di morsicatura subita: la malattia, come è noto, si trasmette tramite morso.

2.2 Valutazione rischio pericolosità

Per quanto riguarda il "rischio pericolosità" è necessario considerare almeno i seguenti elementi:

1. Tipologia del morsicato in ragione della sua età (bambino, adulto, anziano). La tipologia del morsicato in ragione della sua età è importante per giudicare la pericolosità del cane nel contesto nel quale esso vive o si trova. I bambini e gli anziani, come noto, sono bersagli più facilmente aggredibili da un cane che abbia un conflitto gerarchico con i membri della famiglia o che si senta dominante in generale (quindi in situazioni anche al di fuori del contesto usuale). E' evidente come situazioni di questo tipo debbano essere esaminate con rigorosa attenzione.
2. Morsicatura in ambito familiare. La famiglia è per il cane assimilabile al branco. E' pertanto indispensabile che ci sia una gerarchia stabile ed affermata, che veda l'animale come entità sottomessa. Il cane che morsica in ambito familiare, infatti, spesso rivela la sua posizione gerarchica inadeguatamente elevata. L'episodio è spesso il sintomo di una scorretta impostazione della relazione uomo-cane e di carente educazione cinofila. Un approfondimento della situazione può indubbiamente essere utile per chiarire alcuni aspetti e per poter dare al proprietario alcuni consigli o disposizioni per prevenire altre aggressioni.

3. Eventuali precedenti episodi di morsicatura inferta. Un cane che morsica ripetutamente, ancorché in contesti diversi, è degno di osservazione. Al fine di valutarne la pericolosità, occorre stabilire quali siano stati i determinanti delle aggressioni. Escludendo le possibili patologie organiche dell'animale, spesso alla base c'è ancora l'inadeguata posizione gerarchica del cane, non sempre risolvibile con la cosiddetta "regressione gerarchica guidata". L'esame del contesto, dei determinanti e dell'animale possono essere utili al fine di prevedere la ripetitività degli episodi di aggressione.
4. Eventuale presenza di aspetti comportamentali anomali riferiti dal proprietario e ipotesi riferita sull'evento scatenante la morsicatura. L'opinione del proprietario (in quanto persona direttamente coinvolta) sull'aggressione o su eventuali comportamenti del suo animale che si discostino dalla norma, può avere notevole importanza. Questo non significa convalidare automaticamente le motivazioni o le osservazioni riferite, ma certamente queste possono essere dati aggiuntivi utili per interpretare correttamente l'accaduto dovendo poi esprimere un giudizio di merito.

2.3 Verifiche anagrafiche e registrazioni su ARVET

In ogni caso dopo l'indagine epidemiologica / visita clinica è necessario regolarizzare le eventuali posizioni anagrafiche irregolari dei cani morsicatori (sanzionando le inadempienze a norma di legge) e aggiornare ARVET con tutti i dati riferibili all'"evento morsicatura" registrabili.

2.4 Risultati dell'indagine epidemiologica

L'indagine epidemiologica deve essere considerata attività d'istituto e non soggetta al pagamento di diritti sanitari. Le informazioni raccolte tramite indagine epidemiologica consentiranno di stabilire la necessità di:

1. procedere alla visita clinica (seconda parte del modulo "**Allegato 3**" con pagamento dei relativi diritti sanitari);
2. procedere all'osservazione sanitaria per il rischio rabbia (ultima parte del modulo "**Allegato 3**" con pagamento dei relativi diritti sanitari);
3. prescrivere particolari modalità di detenzione e gestione dell'animale (modulo "**Allegato 4**");
4. prescrivere la necessità di eseguire approfondimenti/consulenze specialistiche sulla gestione comportamentale dell'animale (modulo "**Allegato 4**");

In ogni caso si dovranno comunicare al SISP gli esiti degli accertamenti eseguiti (modulo "**Allegato 5**");

3. OSSERVAZIONE SANITARIA PRESSO I CANILI DEI CANI VAGANTI CATTURATI

L'Osservazione presso i canili potrà ritenersi necessaria per i cani randagi e per i cani di proprietà allorquando sussistano condizioni epidemiologicamente rilevanti o di rischio per l'incolumità fisica delle persone. In ogni caso sarà necessario tener conto degli aspetti contrattuali previsti dalle convenzioni stipulate tra i Comuni e l'Ente gestore del canile per quanto attiene agli eventuali costi di ricovero degli animali.

a) Cane non iscritto all'anagrafe canina regionale e non reclamato

Il cane sarà tenuto, come già attualmente avviene, in osservazione per 10 giorni, identificato ed iscritto a carico del comune di cattura. Se il suddetto cane

presentasse ferite da morso e queste fossero databili a non oltre 5 giorni per ferite alla testa e non oltre 7 giorni negli altri casi, l'animale sarà vaccinato contro la rabbia e l'osservazione sarà protratta fino a 3 mesi. Se le ferite fossero databili ad un periodo successivo ai 5-7 giorni summenzionati l'osservazione sarà protratta fino a 6 mesi. Anche in questo caso l'osservazione potrà essere proseguita al domicilio dell'affidatario con le stesse modalità previste per i cani morsicati di proprietà (modulo "***Allegato 6***").

b) Cane regolarmente iscritto all'anagrafe canina regionale

In caso di :

- 1) assenza di segni clinici-comportamentali sospetti,
- 2) assenza di ferite da morso,
- 3) presenza di denuncia di smarrimento,

si ritiene, vista la favorevole situazione epidemiologica, di poter restituire al legittimo proprietario il cane. Se non sussistessero, in tutto o in parte, le condizioni elencate, a seconda del giudizio del Medico Veterinario, si potrà procedere alla restituzione dell'animale dopo aver fatto sottoscrivere al proprietario l'impegno ad attenersi scrupolosamente alle disposizioni impartite (modulo "***Allegato 6***"). Queste dovranno essere rispettate fino al termine del periodo di osservazione sanitaria ritenuto necessario (giorni 10 o mesi 6, riducibili a 3 se il cane presenta morsicature).

c) Cane non iscritto all'anagrafe canina regionale ma riconosciuto dal proprietario

Dopo aver identificato il cane e' possibile il completamento dell'osservazione a domicilio, se ritenuta necessaria, con la stessa procedura prevista per i cani iscritti all'anagrafe canina regionale (modulo "***Allegato 6***"), elevando nel contempo la prevista sanzione amministrativa per omessa identificazione e registrazione del cane.

Allegato 1 - SEGNALAZIONE LESIONI CAUSATE DA AGGRESSIONI ANIMALI

DIPARTIMENTO EMERGENZA ACCETTAZIONE / AMBULATORIO

Intestazione struttura

Al Servizio Veterinario Sanità Animale ASL _____
n. Fax: _____
e-mail _____

Al Servizio Igiene e Sanità Pubblica ASL _____
n. Fax: _____
e-mail _____

Oggetto: Comunicazione di lesioni da morso, graffio di animali.

(SCRIVERE CHIARO IN STAMPATELLO)

Il sig. _____ nato a _____
il _____ residente in _____ via _____ n. _____
tel. _____ è stato visitato in data _____

per una lesione da:

morso
graffio
aggressione

inferta dall'animale:

cane
gatto
furetto
altro _____

III. Descrizione della lesione

Ferita lieve Tipologia _____
Ferita profonda Tipologia _____
Gravi lesioni multiple Tipologia _____
Sede della lesione/i _____

II. Terapia eseguita e prognosi

III. Il paziente dichiara che il morso è stato inferto da:

cane gatto furetto altro (specificare) _____
taglia _____ colore _____ razza e segni particolari _____ sesso _____
di proprietà di _____
abitante in _____ via _____ tel. _____
di proprietà sconosciuta
in data _____ in località _____
luogo, data _____

Il Responsabile della trasmissione
procedimento

Firma _____

Recapito
telefonico _____

Il Responsabile del

Allegato 2 - SEGNALAZIONE LESIONI CAUSATE DA AGGRESSIONI TRA ANIMALI

STUDIO / AMBULATORIO / CLINICA / OSPEDALE VETERINARIO

Intestazione struttura

Al Servizio Veterinario Sanità Animale ASL _____
n. Fax: _____
e-mail _____

Oggetto: Comunicazione di lesioni da morso, graffio di animali.

(SCRIVERE CHIARO IN STAMPATELLO)

Si certifica che l'animale _____ Nome _____
taglia _____ colore mantello _____ pelo _____ sesso _____ età _____
identificazione tatuaggio / microchip n. _____
di proprietà di _____
C.F. _____ abitante in _____
via _____ n. _____ tel _____
in data _____ è stato visitato

per una lesione da:

morso
graffio
aggressione

inferta dall'animale:

cane
gatto
furetto
altro _____

Data e luogo dell'aggressione _____

I. Tipo di esposizione

Ferita lieve
Ferita profonda
Ferita molto estesa

a) Sede della lesione _____
b) Prognosi _____

II. Il paziente dichiara che il morso è stato inferto da:

cane gatto furetto altro (specificare) _____
taglia _____ colore _____ identificazione _____
di proprietà di _____
abitante in _____ via _____ n. _____ tel _____
in data _____ in località _____
sconosciuto (*)

III. Vaccinazione nei confronti della rabbia (*)

Assente Eseguita in data _____

() Si rammenta che nel caso di cane morsicatore sconosciuto il Regolamento di Polizia Veterinaria prevede un'osservazione sanitaria di 6 mesi, nel caso che l'animale venga sottoposto a vaccinazione antirabbica post-contagio da iniziarsi non oltre 5 giorni per ferite alla testa e non oltre 7 giorni negli altri casi dal sofferto contagio, il predetto periodo di osservazione può essere ridotto a mesi 3 o anche a mesi 2 se l'animale si trova nel periodo di protezione antirabbica vaccinale pre-contagio.*

luogo, data _____

Il Responsabile della trasmissione

Il Responsabile del procedimento

Firma _____

Recapito

telefonico _____

Allegato 3 ACCERTAMENTI SANITARI PER CANI E GATTI MORSICATORI
(Art. 86 D.P.R. 8/2/1954 N. 320)

SCHEDA DI INDAGINE EPIDEMIOLOGICA
(Legge regionale 25/06/08 n. 15 / circolare n. 1/SAN/FEL)

Servizio Veterinario - Area di Sanità Animale ASL _____

Intestazione struttura

1. SCHEDA DI INDAGINE EPIDEMIOLOGICA (obbligatoria).

Morsicato

Bambino Adulto Anziano Animale _____

Animale morsicatore

Vagante SI NO

Deceduto dopo la morsicatura SI NO

Situazione anagrafica regolare SI NO

➤ Morsicatura in ambito del nucleo familiare SI NO

➤ L'animale morsicatore ha soggiornato negli ultimi 6 mesi in zone a rischio o si è smarrito
 SI NO

➤ Vi sono stati precedenti episodi di morsicatura inferta dall'animale nei confronti di persone
 SI NO

Se si specificare le date e le circostanze
.....

➤ Vi sono stati precedenti episodi di morsicatura subita dall'animale
 SI NO

Se si specificare le date e le circostanze
.....

➤ È presente una copertura vaccinale antirabbica SI NO

➤ Presenza di lesioni con soluzione di continuo della cute SI NO

➤ Presenza di aspetti comportamentali anomali riferiti dal proprietario
 SI NO

.....
.....

➤ Ipotesi riferita sull'evento scatenante la morsicatura

.....
.....

Necessità di visita sanitaria (Allegato 3) SI NO

Necessità di osservazione sanitaria per la rabbia (Allegato 3) SI NO

**Necessità di prescrivere particolari modalità di
detenzione e gestione dell'animale (Allegato 4) SI NO**

**Necessità di consulenza specialistica su rischio
aggressività (Allegato 4) SI NO**

Il proprietario dell'animale è stato reso edotto circa i rischi connessi ad una gestione non appropriata dell'animale, anche dal punto di vista comportamentale.

Allegato 3 – segue**2. VISITA SANITARIA (eventuale)**

⇒ Visto il certificato medico /* veterinario prot. n. _____
 dell'ospedale /* ambulatorio n. _____ relativo alla visita eseguita
 in data _____ su persona /* animale con ferita da morso;

⇒ Visto l'art. 86 del D.P.R. 8/2/1954 N. 320;

⇒ Vista la L.R. 15/08;

⇒ Considerato che il cane /* gatto / furetto / altro _____ di nome _____ età _____
 sesso ____ razza _____ taglia _____ mantello _____ pelo _____
 tatuaggio/microchip n. _____ di proprietà
 del Sig. _____ nato a _____
 il ____ / ____ / ____ codice fiscale _____
 e residente in _____ Via _____
 deve essere considerato soggetto a controllo sanitario;

⇒ Il sottoscritto dr. _____ Medico Veterinario Ufficiale dell'A.S.L. _____
 procede oggi ____ / ____ / ____ alla visita sanitaria dell'animale sopradescritto rilevando che presenta /*
 non presenta sintomi riferibili a rabbia. Procede inoltre a rilevare cause e circostanze della
 morsicatura, prescrivendo le necessarie misure preventive.

Il Veterinario

Si allega ricevuta del versamento dei diritti sanitari (**Euro 12,75** Deliberazione della Giunta Regionale 5/7/2004 n.42 12939 BUR n. 28 del 15/7/04 - allegato A, punto 6, lettera c e punto 9 lettera a).

Allegato 3 – segue

3. OSSERVAZIONE SANITARIA (eventuale)

⇒ preso atto della necessità di eseguire l'osservazione per la rabbia si procede a

osservazione domiciliare

⇒ Visto che il possessore dell'animale sopradescritto richiede che la prevista osservazione sanitaria dell'animale (10 giorni dalla data di presunta morsicatura) venga autorizzata presso il proprio domicilio in _____ Via _____ n. ____

⇒ preso atto che il possessore dell'animale sopradescritto dichiara di assumersi l'onere per la vigilanza da parte del Medico Veterinario Ufficiale dell'A.S.L. _____ e la responsabilità della custodia dell'animale seguendo le presenti prescrizioni:

- Detenere l'animale isolato ed evitare che possa mordere persone e/o animali;
- Non allontanarlo senza autorizzazione dal domicilio sopraindicato;
- Non sottoporlo a trattamenti immunizzanti per rabbia;
- Comunicare a questo Servizio ogni variazione dello stato di salute dell'animale, compreso l'eventuale decesso.

pena l'irrogazione della prevista sanzione amministrativa, si autorizza l'osservazione domiciliare.

osservazione in canile

Periodo di osservazione superato con esito favorevole /* sfavorevole in data __ / __ / __

Si allega ricevuta del versamento dei diritti sanitari (**Euro 30,60** in caso di osservazione domiciliare **Euro 10,20** in caso di osservazione in canile - Deliberazione della Giunta Regionale 5/7/2004 n.42 12939 BUR n. 28 del 15/7/04)

Il proprietario

Il Veterinario

(*) **cancellare la voce che non interessa**

Allegato 5 - COMUNICAZIONI AL SISP

Servizio Veterinario - Area di Sanità Animale ASL _____

Intestazione struttura

Prot. _____

Data _____

All' ASL

SISP

Oggetto : profilassi rabbia – comunicazione.

Si comunica che l'animale di proprietà del/della Sig./Sig.^{ra} _____ residente a _____ in via _____ che il giorno __/__/__ ha morsicato il/la Sig./Sig.^{ra} _____

- Ha superato favorevolmente il periodo di osservazione sanitaria;
- Non è stato sottoposto ad osservazione sanitaria poiché, a seguito di indagine epidemiologica, è stato considerato non a rischio;
- È deceduto/sottoposto ad eutanasia ed inviato all'IZS per i necessari accertamenti autoptici;
- Non è stato visitato perché il proprietario / detentore è risultato sconosciuto o irreperibile.
- Non è stato visitato perché non è reperibile il cane/gatto

Il Responsabile della trasmissione

Il Responsabile del procedimento

Firma _____

Recapito telefonico _____

Allegato 6 - PRESCRIZIONE PER IL RITIRO DEI CANI PRESSO I CANILI SANITARI

Servizio Veterinario - Area di Sanità Animale ASL _____

Intestazione struttura

Al Sig. _____

Si attesta che il cane:

Razza _____ taglia _____ colore mantello _____ pelo _____ sesso _____ età _____

identificazione tatuaggio / microchip n. _____

di proprietà di _____

C.F. _____ abitante in _____

via _____ n. _____ tel _____

è stato ritrovato nel territorio del Comune di in data

è stato catturato dagli operatori del canile di in data

è stato visitato in data

Si prescrive fino alla data del di:

- tenere l'animale, garantendone la salute e il benessere, presso il domicilio, evitando che il medesimo possa entrare in contatto con altri animali o persone, e comunque adottare tutte le precauzioni atte a prevenirne la fuga;
- segnalare alla sopra indicata sede di competenza del Servizio Veterinario, il manifestarsi di qualsiasi sintomo anormale del comportamento o dello stato di salute dell'animale, nonché l'eventuale fuga o morte (in quest'ultimo caso non allontanare il cadavere in attesa del ritiro da parte di questo servizio).
- Non sottoporre l'animale a trattamenti immunizzanti contro la rabbia.
Barrare nel caso sia necessaria la prescrizione

Data

Il Veterinario Ufficiale

.....

Il sottoscritto proprietario / delegato al ritiro del cane sopra citato si impegna, sotto la propria responsabilità, ad attenersi a quanto sopra

Firma

**Allegato 7 - OSSERVAZIONE SANITARIA DI CANI E GATTI MORSICATI DA
ALTRO ANIMALE SCONOSCIUTO RABIDO O FUGGITO
O RIMASTO IGNOTO**

Servizio Veterinario - Area di Sanità Animale ASL _____

Intestazione struttura

⇒ Visto il certificato veterinario prot. n. _____ della struttura veterinaria _____
_____ relativo alla visita eseguita in data _____ su
animale con ferita da morso;

⇒ Visto l'art. 87 del D.P.R. 8/2/1954 N. 320;

⇒ Vista la L.R. 15/08;

⇒ Considerato che il cane /* gatto / furetto / altro _____ di nome _____ età ____
sesso ____ razza _____ taglia _____ mantello _____ pelo
_____ tatuaggio/microchip n. _____ di proprietà
del Sig. _____ nato a _____
il __ / __ / __ codice fiscale _____
e residente in _____ Via _____
deve essere considerato soggetto a controllo sanitario;

⇒ Il sottoscritto dr. _____ Medico Veterinario Ufficiale dell'A.S.L. _____
procede oggi __ / __ / __ alla visita sanitaria dell'animale sopradescritto rilevando che presenta /*
non presenta sintomi riferibili a rabbia. Procedo inoltre a rilevare cause e circostanze della
morsicatura, prescrivendo le necessarie misure preventive.

osservazione domiciliare

osservazione in canile

Il Veterinario

Termine OSSERVAZIONE SANITARIA

Si attesta che in data __ / __ / __ l'animale sopradescritto ha superato favorevolmente il prescritto
periodo di osservazione sanitaria

Il Veterinario

Si allega ricevuta del versamento dei diritti sanitari (**Euro 30,60** in caso di osservazione domiciliare
Euro 10,20 in caso di osservazione in canile - Deliberazione della Giunta Regionale 5/7/2004 n.42
12939 BUR n. 28 del 15/7/04)